

Protocollo operativo per lo svolgimento della messa alla prova ai sensi della legge n. 67/2014 tra il Tribunale di Benevento- l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Benevento- l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Benevento -

Protocollo operativo per lo svolgimento della messa alla prova ai sensi della legge n. 67/2014

Visti gli art 168 bis, 168 ter c.p. 464 bis, 464 ter, 464 quater, 464 quinquies, 464 sexies, 464 septies, 464 octies, 464 nonies c.p.p. e 141 ter introdotti dalla legge n.67 del 28 aprile 2014,

TRA

Il Presidente del Tribunale di Benevento d.ssa Marilisa Rinaldi, il Direttore dell'U.E.P.E. di Benevento d.ssa Marisa Bocchino, il Presidente dell'Ordine degli Avvocato Dr Alberto Mazzeo e il Vice Presidente della Camera Penale Avvocato Dr Ettore Marcarelli – delegato-

si conviene e si stipula quanto segue:

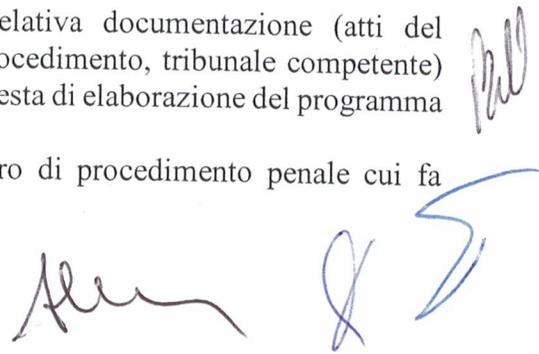
Art. 1

La richiesta di elaborazione di un programma di trattamento finalizzata alla sospensione del procedimento penale con messa alla prova, presentata all'U.E.P.E. di Benevento dall'interessato o dal procuratore speciale, deve contenere:

1. dati anagrafici dell'indagato/imputato;
2. recapito telefonico e indirizzo e-mail;
3. indicazioni relative allo svolgimento di attività lavorativa - stato di disoccupazione - inabilità lavorative riconosciute;
4. indicazioni relative all'eventuale risarcimento eseguito, offerto o proposto in favore della persona offesa o la disponibilità ad aderire ad un programma di mediazione penale, qualora fattibile;
5. indicazioni specifiche per l'individuazione del procedimento: numero di iscrizione nel R.G. delle notizie di reato; numero del procedimento penale; fatti per cui si procede; Tribunale competente;
6. data dell'udienza e giudice davanti al quale il richiedente è chiamato a comparire;
7. indicazione sintetica della situazione personale e familiare;
8. dichiarazione di disponibilità dell'Ente convenzionato con il Tribunale presso il quale svolgere il lavoro di pubblica utilità o, in mancanza, l'impegno a reperire l'Organismo convenzionato entro un tempo utile alla definizione della pratica.

L'U.E.P.E., verificata la completezza della domanda con relativa documentazione (atti del procedimento penale contenenti capo d'imputazione, numero procedimento, tribunale competente) rilascia all'imputato o al difensore, l'attestazione di avvenuta richiesta di elaborazione del programma di trattamento, da presentare all'Autorità Giudiziaria procedente.

In tale attestazione, l'U.E.P.E. avrà cura di includere il numero di procedimento penale cui fa riferimento la richiesta.



La richiesta di elaborazione del programma di trattamento dovrà essere redatta secondo il modulo allegato al presente protocollo.

Nel caso l'istanza venga presentata dal procuratore speciale, l'interessato dovrà presentarsi presso l'UEPE entro 15 gg per un primo colloquio conoscitivo con i Funzionari di detto Ufficio.

Art. 2

L'U.E.P.E. attenderà la preliminare verifica del Giudice, alla prima udienza utile, sull'ammissibilità dell'istanza. In caso di positiva valutazione, il Giudice attraverso la Cancelleria invierà comunicazione all'U.E.P.E. della data dell'udienza in cui delibererà sull'ammissione del soggetto alla sospensione del procedimento con messa alla prova, che sarà fissata a distanza di almeno 3 mesi, al fine di consentire all'UEPE lo svolgimento di tutti gli interventi necessari per redigere la relazione socio-familiare ed elaborare il programma di trattamento.

Art. 3

L'U.E.P.E., d'intesa con il soggetto e con la sua attiva partecipazione, predispone il programma di trattamento, che sarà dallo stesso sottoscritto. Detto programma conterrà le indicazioni circa lo svolgimento dei LPU ed eventualmente anche di un'attività di volontariato, gli impegni volti ad elidere o ridurre le conseguenze del fatto (risarcimento del danno, attività riparative, restituzione), nonché, laddove possibile percorsi di mediazione penale, conterrà inoltre elementi in relazione al caso concreto: rapporti con servizi e risorse del territorio, percorsi di educazione alla legalità, limiti di spostamenti e/o di frequentazione di determinati luoghi, svolgimento di attività lavorativa, formativa e/o di istruzione. Qualora l'utente non prenda e/ non mantenga con l'U.E.P.E. i contatti necessari per l'elaborazione del programma, ne sarà data comunicazione al Tribunale entro la data dell'udienza. Il programma di trattamento è trasmesso al Tribunale, a cura dell'U.E.P.E., unitamente alla relazione di servizio sociale, nella quale possono essere evidenziati gli elementi ritenuti utili per consentire al Giudice di disporre eventuali ulteriori prescrizioni.

Art. 4

Il Giudice, ricevuto il programma di trattamento, può approvarlo o modificarlo secondo il suo giudizio. Determina, inoltre, la durata della messa alla prova e dei Lavori di Pubblica Utilità a seconda del caso. Qualora l'imputato venga ammesso alla prova, la Cancelleria del Giudice trasmetterà immediatamente l'ordinanza di ammissione all'UEPE al fine della sottoscrizione del relativo verbale. In caso di rigetto dell'istanza verrà data ugualmente comunicazione all'UEPE per consentire la chiusura del procedimento.

Art. 5

Il provvedimento di sospensione del procedimento con messa alla prova, emesso dal Tribunale, deve prevedere l'obbligo per l'imputato di recarsi all'U.E.P.E. entro quindici giorni dalla data dell'udienza, per la sottoscrizione del verbale. Qualora l'interessato evidenzi all'UEPE impedimenti a rispettare tale termine, sarà concordata altra data. La misura, e quindi i termini di cui al comma quinto dell'art. 464 quater C.P.P., decorrono dal momento della sottoscrizione del verbale di messa alla prova da parte del soggetto presso l'U.E.P.E.

Copia del medesimo verbale è immediatamente trasmessa a cura dell'U.E.P.E. al Tribunale che ha disposto la misura.

L'U.E.P.E. segnalerà al Giudice la mancata presentazione dell'interessato entro il suddetto termine o eventuali ritardi per giustificati motivi.

Art. 6

Durante la fase di esecuzione della prova, l'U.E.P.E. svolge gli interventi necessari con le modalità previste dall'art.72 della legge n. 354/1975 e riferisce al giudice, con cadenza trimestrale, sull'andamento del programma e sul comportamento tenuto dall'imputato. Propone, altresì, eventuali modifiche ritenute necessarie in corso di esecuzione della misura e comunica tempestivamente le trasgressioni di cui viene a conoscenza, che potrebbero determinare la sospensione della prova.

Le deroghe temporanee e urgenti possono essere autorizzate dal Direttore dell'UEPE che ne darà comunicazione al Giudice.

L'UEPE redige, inoltre, la relazione finale che trasmette al Giudice entro 15 giorni dal termine del periodo di prova.

Il Giudice fissa l'udienza per la valutazione della prova almeno 30 giorni dopo l'ultimazione del periodo di messa alla prova.

In caso di esito positivo dichiara l'estinzione del reato e trasmette il relativo provvedimento all'U.E.P.E.

Il Giudice può revocare anticipatamente la misura, con ripresa del processo, per grave e reiterata trasgressione del programma di trattamento o delle prescrizioni.

Art. 7

Le comunicazioni tra gli Uffici firmatari del presente protocollo avverranno attraverso le seguenti caselle pec:

- dibattimento.tribunale.benevento@giustiziacert.it; gipgup.tribunale.benevento@giustiziacert.it
- uepe.benevento@giustiziacert.it.
- ordineavvocatibenevento@pec.it
- avvmonicadelgrosso@pec.it

Benevento, 17.05.2018

Tribunale Ordinario di Benevento
(Presidente del Tribunale D.ssa Marilisa Rinaldi)



Ufficio Esecuzione Penale Esterna Benevento
(Direttore D.ssa Marisa Bocchino)

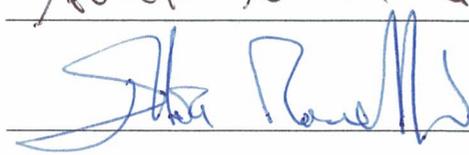




Ordine degli Avvocati di Benevento
(Presidente Avv. Alberto Mazzeo)



Camera Penale di Benevento
(Vice Presidente Avv. Ettore Marcarelli)



Il/la sottoscritto/a _____, nato/a
 a _____, il _____, domiciliato in _____,
 via _____, n. _____, tel. _____, e-mail _____

CHIEDE

- personalmente;
 per il tramite del suo procuratore speciale _____,
*l'elaborazione di un programma di trattamento ai sensi dell'art. 464-bis c.c.p. "Sospensione del
 procedimento con messa alla prova", in relazione al procedimento penale n. _____
 per il reato di _____ presso il Tribunale/GIP di _____*

A tale fine dichiara:

- 1) di trovarsi nelle seguenti condizioni personali/familiari: _____;
 _____;
 2) di svolgere la seguente attività lavorativa: _____;
 _____;
 3) di essere disponibile a svolgere il lavoro di pubblica utilità presso: _____,
 in _____, via _____, tel. _____
 e-mail _____ o a concordarlo con codesto ufficio;
 4) di essere disponibile alle seguenti azioni riparative per il risarcimento del danno: _____;
 _____;
 5) di rendersi disponibile ad intraprendere percorsi finalizzati alla riparazione del danno o di
 mediazione con la persona offesa, secondo le modalità prescritte dal Giudice.

Data _____

Firma _____

Si attesta che il/la sig./sig.ra _____, sopraindicato ha presentato:

- personalmente; tramite il procuratore speciale: _____
 la *richiesta di elaborazione di un programma di trattamento* per l'istanza di sospensione del
 procedimento con messa alla prova (art. 464 bis C.P.P.) producendo la seguente documentazione:

La richiesta è stata acquisita il _____, con protocollo n. _____

Luogo e data _____

Il Direttore